

Emilia-Romagna: il meglio in vetrina a Fieragricola

Tra le 116 aziende regionali presenti a Verona, la pattuglia più folta è stata quella dei costruttori di macchine agricole. **Novità in casa New Holland e Landini**

**OTTAVIO
REPETTI**

Tanto pubblico, tanti espositori e, alla fine, soddisfazione generale. Fieragricola 2016 si potrebbe archiviare così, in meno di una riga. Ma sarebbe ingeneroso nei confronti di una manifestazione che, con le sue 112 edizioni, è una delle più antiche e gloriose d'Italia. E dunque precisiamo che i visitatori sono stati, alla fine, 130mila: diecimila in meno dell'edizione precedente, ma quest'anno la fiera è durata un giorno in meno, saltando la domenica. Ha così perso parecchi curiosi, ma anche alzato notevolmente la quota di visitatori professionali, certamente i più ambiti dagli espositori. Che erano, per inciso, un migliaio, su una superficie espositiva di oltre 50mila metri quadrati (+18% rispetto al 2014). Meno visitatori, dunque, ma più pregiati e con gli stranieri in crescita del 5%, grazie anche al focus sui Paesi africani e agli accordi stretti con

altri Paesi come Cuba e Kazakistan, presenti per la prima volta a Verona.

Modena e Reggio Emilia le province al top

Tra gli espositori si segnala una nutrita presenza di aziende emiliano-romagnole: 116 in tutto, con le province di Modena e Reggio Emilia ai primi due posti per consistenza numerica: 24 e 23 rispettivamente. Per quanto riguarda la meccanizzazione agricola, il comparto con la più folta presenza di aziende partecipanti dell'Emilia-Romagna, scorrendo l'elenco troviamo un po' di tutto: dalle grandi multinazionali che soltanto per coincidenza hanno la sede italiana sul territorio regionale, al piccolo artigiano che ha costruito un attrezzo innovativo. Perché, come noto, il triangolo tra Reggio Emi-

*L'autolivellante
New Holland
presentata a
Fieragricola*



lia, Modena e Imola è una delle fucine dell'innovazione meccanica italiana e mondiale. La ditta Casella di Piacenza, per esempio, oltre a riproporre il suo spandiconcime a dosaggio variabile per vigneto, ha presentato in anteprima assoluta un sensore per la raccolta di informazioni utili nell'ambito dell'agricoltura di precisione; si tratta di un sistema a rilevamento multiplo che si può montare direttamente sul trattore.

I nuovi modelli dei big del settore

Tuttavia le novità più attese erano – e non poteva essere altrimenti – quelle proposte dai big del settore e anche in questo ambito l'Emilia-Romagna è stata protagonista. Osservatissima, per esempio, la nuova autolivellante Tc 5.90 di New Holland, una 5 scuotipaglia da 260 cavalli, presentata in anteprima assoluta a Verona. Al debutto in fiera anche i trattori della serie 4 di Landini, che vanno a sostituire le precedenti gamme Alpine e Technofarm: sei modelli in tutto, da 64 a 107 cavalli di potenza, con motori Deutz da 2,9 o 3,6 litri Tier 4F e Tier 4i, rispettivamente. A fianco dei Landini, i visitatori hanno visto per la prima volta in Italia i nuovi Mc Cormick con cambio a variazione continua e livrea giallo-limone, scelta dal gruppo emiliano Argo Tractors per segnare una decisa frattura con il passato. Nel settore degli specialistici segnaliamo, invece, il debutto del Bcs K 105, per la prima volta motorizzato con



Repetti



Repetti

In alto, trattori Goldoni e Arbos per la prima volta insieme a Verona. A sinistra, nuovo colore per il Mc Cormick a variazione continua

MERCATO MONDIALE IN RIPRESA NEL 2016

Per il mercato mondiale delle macchine agricole il 2016 sarà un anno di transizione. Dopo la flessione che ha caratterizzato il 2014 e il 2015, le vendite dovrebbero tornare a crescere di qualche punto percentuale nell'anno in corso, per poi registrare un deciso incremento nel 2017. È lo scenario delineato da Massimo Goldoni, presidente di FederUnacoma, l'associazione dell'industria italiana delle macchine agricole, in un incontro nell'ambito di Fieragricola.

Il mercato delle trattrici – secondo dati Agrievolution – ha chiuso il 2014 con un calo complessivo del 3% e si prevede possa archiviare il 2015 con un'ulteriore flessione. Cali di vendite si sono registrati infatti su tutti i principali mercati: i dati Agrievolution, che fotografano la situazione dei primi nove mesi dell'anno, indicavano a fine settembre un totale di 300mila trattrici immatricolate in India (-33%), 159mila negli Stati Uniti (-1%), 30mila in Brasile (-28%), 17mila in Russia (-41%); mentre per l'Europa Occidentale il dato relativo ai primi otto mesi dell'anno (gennaio-agosto) indicava un numero complessivo di 109mila macchine (-7%). Nel 2016 si dovrebbe registrare un certo recupero, traina-

to soprattutto da Cina e India, che fa prevedere a fine anno un incremento complessivo intorno ai 5 punti percentuali. A partire dal 2017 il mercato dovrebbe riprendere con una crescita più consistente.

Sulle nostre esportazioni pesa soprattutto l'andamento negativo del mercato europeo, principale sbocco per il made in Italy, in particolare la situazione della Francia, che dopo aver subito un calo di oltre il 20% nel 2014, a fine 2015 ha registrato un modesto incremento (appena +1%, 29mila nuove immatricolazioni). Male anche il mercato tedesco (-7% a fine anno, 34.600 macchine immatricolate). Il recupero di redditività del settore primario dovrebbe comportare già nel 2016 una ripresa del mercato continentale.

Per quanto riguarda infine il mercato interno, il 2015 si è chiuso con un lieve rialzo per le trattrici (+1,4%, 8.400 macchine); i dati relativi al primo mese del nuovo anno indicano una nuova flessione (-10%), che si spera possa essere in parte assorbita nel corso dell'anno per effetto degli incentivi previsti dal Governo e di un più sistematico utilizzo dei fondi Psr.

un Kubota da 3,7 litri capace di sviluppare 98 cv di potenza massima e 330 Nm di coppia a 1.500 giri.

La ripartenza di Goldoni

Non possiamo però occuparci di specialistici senza ricordare che a Fieragricola ha fatto il suo esordio la nuova Goldoni, la storica azienda modenese fresca di salvataggio da parte del colosso cinese Foton Lovol Heavy Industry. Giunto sull'orlo del fallimento, il marchio di Migliarina di Carpi è stato infatti rilevato dalla Lovol Arbos Group Spa, la filiale di Foton Lovol per l'Europa con sede proprio in Emilia-Romagna, per la precisione a Calderara di Reno (Bo), dove è presente anche il centro di ricerca e sviluppo che dovrà realizzare modelli adatti al mercato europeo. I primi erano già visibili nello stand Goldoni-Lovol proprio a Fieragricola, dopo il debutto ufficiale avvenuto all'Agri Technica 2015: appartengono alla gamma 5000, con potenze fino a 136 cavalli, ma si progetta già una serie 7000 da 260 cavalli. La campagna acquisti del gruppo cinese non si è comunque limitata a Goldoni: è della scorsa estate l'annuncio che Lovol tornerà a fabbricare le mietitrebbie Arbos-Bubba, storico marchio della provincia di Piacenza che interruppe la produzione nel 1994. Risale, invece, alla fine del 2014 l'acquisizione di Matermacc, costruttore friulano specializzato in seminatrici. Ma che, da quest'anno, allarga il suo campo d'azione alle macchine per trattamenti: presso lo stand era presente il prototipo della prima irroratrice, la Mds-1000. ■

COSTRUIAMO FUTURO



Wolf System - Campo di Trens BZ
Tel. 0472 064000 Fax. 0472 064900
wolfsystem.it mail@wolfsystem.it

- Stalle e strutture per l'agricoltura
- Capannoni industriali
- Strutture agroalimentari
- Vasche circolari in cemento armato
- Maneggi coperti e scuderie
- Case ed uffici ad alto risparmio energetico